Pianifica la valutazione degli studenti tramite IA

Analisi delle pratiche di valutazione dei docenti con l'IA

Autrice: Olga Garcia, INS Escola del Treball de Lleida (IET)

Revisione pedagogica: Hartyányi Mária, iTStudy Hungary Számítástechnikai Oktató- és Kutatóközpont

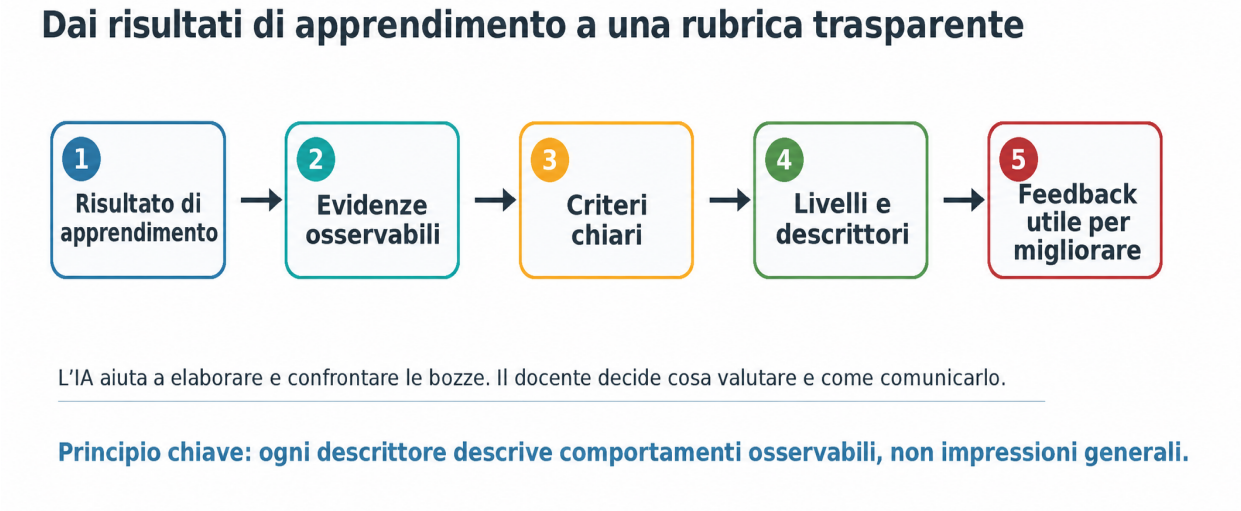


Figura 1: Dai risultati di apprendimento a una rubrica chiara con il supporto dell'IA.

Obiettivo di apprendimento

Questo materiale aiuta i docenti a usare l'IA generativa per progettare criteri di valutazione e rubriche chiari, basati su prestazioni osservabili. La responsabilità della valutazione resta ai docenti. L'IA può aiutare a preparare bozze di rubriche, individuare formulazioni poco chiare e confrontare i livelli di prestazione. Può anche aiutare a spiegare agli studenti cosa ci si aspetta da loro.

Al termine, i docenti sapranno usare l'IA per ricavare criteri chiari da un compito o da un risultato di apprendimento. Sapranno adeguare i criteri al livello richiesto, scrivere descrittori chiari e verificare la presenza di distorsioni. La rubrica ottenuta sosterrà la valutazione, il feedback e il miglioramento.

Perché la trasparenza nella valutazione è importante

La valutazione è trasparente quando gli studenti comprendono i requisiti prima di iniziare. Sanno come dimostrare ciò che hanno imparato, come il docente valuterà il loro lavoro e come si distinguono i livelli di prestazione. Criteri chiari riducono la soggettività e aiutano gli studenti a lavorare in autonomia. La valutazione sostiene così l'apprendimento, oltre all'attribuzione di un voto.

- Rende chiare le aspettative di qualità ed evita criteri nascosti.
- Aiuta gli studenti a pianificare, rivedere e migliorare il proprio lavoro.
- Aiuta i docenti ad allineare obiettivi, attività e valutazione.

- Permette di fornire un feedback specifico e pratico, collegato agli obiettivi di apprendimento.

Idea chiave: una rubrica trasparente deve sostenere decisioni di valutazione eque e coerenti, che i docenti possano spiegare.

Come può aiutare l'IA generativa



Figura 2: L'IA propone alternative, ma le decisioni spettano al docente.

L'IA propone bozze e alternative. Il docente verifica che siano valide dal punto di vista pedagogico, eque e trasparenti.

L'IA può accelerare alcune fasi della progettazione di una rubrica. Tuttavia, non conosce il contesto della classe, il livello di competenza degli studenti o i risultati di apprendimento richiesti. Non dispone neppure di informazioni sui bisogni individuali degli studenti e sulle priorità del docente. I docenti devono esaminare ogni proposta, apportare le modifiche necessarie e approvarla prima dell'uso.

- Utile per: preparare bozze, confrontare alternative, semplificare il linguaggio e creare esempi.
- Richiede la verifica del docente: pesi, livelli di prestazione, equità, distorsioni, coerenza con il curricolo e fattibilità.
- Non usare l'IA per assegnare automaticamente i voti o sostituire l'osservazione del docente.

Dai criteri vaghi alle prestazioni osservabili

Criteri come «lavoro completo», «buona presentazione», «partecipa correttamente» o «mostra un atteggiamento professionale» sono troppo vaghi. Non indicano cosa osservare né come distinguere i livelli di qualità.

L'IA può aiutare i docenti a rendere questi criteri più facili da verificare. Per esempio, «buona presentazione» può diventare: «organizza le informazioni in modo chiaro, usa elementi visivi coerenti e rende tutte le sezioni facili da leggere».

Esempi di criteri più chiari

Criterio vago	Domanda di verifica	Criterio più chiaro
Il lavoro è ben fatto	Cosa significa «bene» in questo compito?	Rispetta i requisiti tecnici, spiega le decisioni e presenta evidenze verificabili.
Partecipa al lavoro di gruppo	Quali comportamenti dimostrano la partecipazione?	Propone idee, rispetta gli accordi del gruppo, assume compiti e tiene il gruppo informato sui progressi.
Spiega correttamente	Cosa deve contenere una spiegazione corretta?	Collega i concetti, usa termini tecnici pertinenti e fornisce un esempio adatto al contesto.

Gli elementi di una rubrica trasparente

Criterio	Eccellente	Adeguato	Base	Iniziale
Chiarezza	Descrittore specifico e osservabile	Descrive gli aspetti essenziali	Troppo generale	Poco chiaro
Evidenze	Collegate a prove concrete	Verificabili	Evidenze mancanti	Non osservabili
Feedback	Indica come migliorare	Guida in parte	Poche indicazioni pratiche	Si limita a classificare

Una buona rubrica non serve solo a dare voti: rende chiare le aspettative prima del compito e aiuta a migliorare.

Verificare sempre che gli studenti comprendano i livelli e che questi non premino conoscenze non insegnate.

Figura 3: Gli elementi che i docenti devono verificare in una rubrica.

Una rubrica trasparente contiene criteri chiari, livelli di prestazione distinti e descrizioni di prestazioni osservabili. Etichette come «eccellente», «buono» o «da migliorare» non bastano. Ogni livello deve indicare le evidenze necessarie per raggiungerlo.

- Criterio: un aspetto importante del lavoro da valutare.
- Livello: grado di qualità o di prestazione raggiunto.
- Descrittore: descrizione della prestazione osservabile attesa a un determinato livello.
- Peso: quanto conta ciascun criterio nel voto o nella valutazione.
- Feedback: indicazioni concrete su come raggiungere il livello successivo.

Esempi di prompt per creare una rubrica con l'IA

Un buon prompt descrive il contesto didattico. Informazioni chiare permettono di ottenere una bozza più utile. Prima chiedere all'IA una bozza, poi una revisione critica.

Prompt di base:
«Agisci come consulente didattico per l'istruzione e la formazione professionale. Progetta una rubrica trasparente per valutare [compito]. Gli studenti frequentano [percorso/livello]. Valuta questi risultati di apprendimento: [risultati di apprendimento/obiettivi]. Proponi [numero] criteri basati su prestazioni osservabili, [numero] livelli di prestazione e descrittori chiari. Usa un linguaggio chiaro e preciso. Includi esempi di evidenze e suggerimenti per il feedback.»

Dopo la prima bozza, chiedere all'IA di verificare la qualità della rubrica:

Prompt di revisione:
«Rivedi questa rubrica. Individua criteri poco chiari, livelli sovrapposti, possibili distorsioni e pesi incoerenti. Segnala tutto ciò che gli studenti potrebbero non capire. Suggerisci miglioramenti. Non aggiungere criteri estranei al compito.»

Rivedere la rubrica prima dell'uso

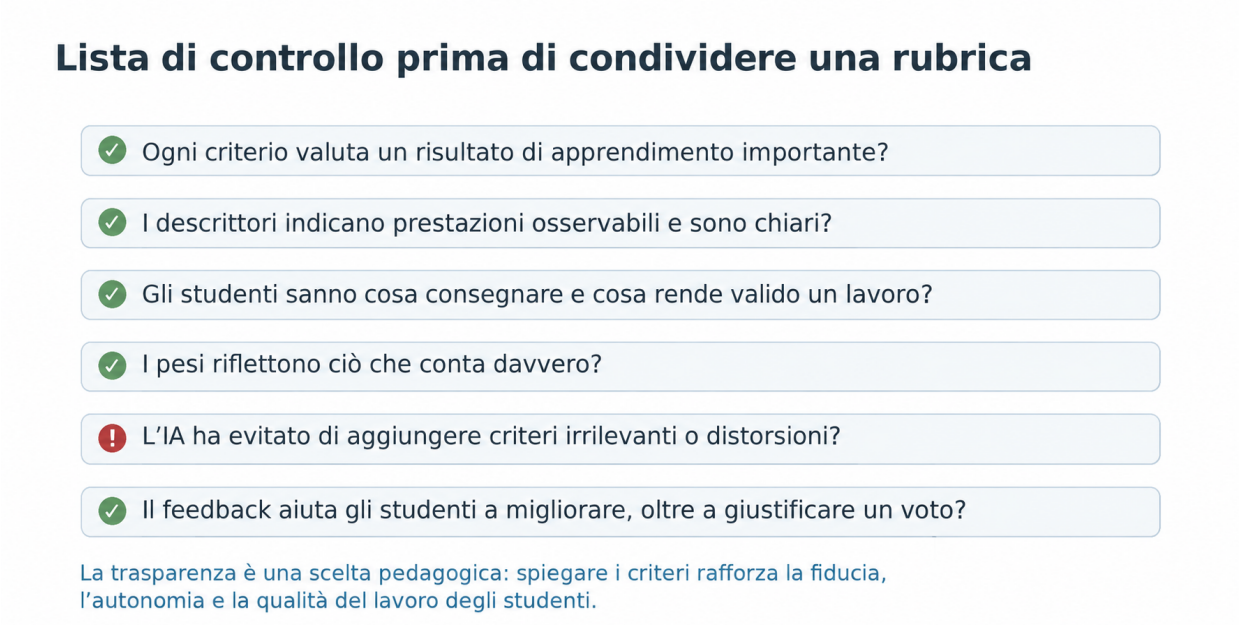


Figura 4: Lista di controllo per verificare una rubrica creata o rivista con l'IA.

La revisione del docente è essenziale. L'IA può produrre descrittori che sembrano corretti, ma valutano competenze non insegnate agli studenti. I livelli di prestazione possono essere troppo simili, oppure i pesi possono non riflettere l'importanza dei risultati di apprendimento. Verificare la rubrica prima di condividerla con gli studenti.

- Coerenza: la rubrica valuta ciò che il compito richiede?
- Chiarezza: gli studenti possono capire i criteri senza ulteriori spiegazioni?
- Equità: la rubrica evita di penalizzare gli studenti per competenze non insegnate o che non hanno avuto un'equa possibilità di sviluppare?
- Evidenze: ogni livello può essere verificato attraverso i lavori degli studenti, i processi o le osservazioni?
- Feedback: aiuta gli studenti a migliorare o si limita a giudicare il loro lavoro?
- Protezione dei dati: abbiamo evitato di inserire dati personali non necessari nello strumento di IA?

Usare la rubrica con gli studenti

Una rubrica è più utile se gli studenti la usano durante tutto il percorso di apprendimento. I docenti possono condividere una bozza, discutere esempi e chiedere agli studenti di individuare i segni della qualità. Provare la rubrica per l'autovalutazione o la valutazione tra pari prima di renderla definitiva.

L'IA può anche creare esempi di lavori di diversi livelli da discutere in classe. I docenti devono prima verificarne la qualità e l'adeguatezza. Questi esempi aiutano gli studenti a distinguere tra il semplice completamento di un compito e la dimostrazione di ciò che hanno imparato.

- Prima del compito: spiegare i criteri e rispondere alle domande.
- Durante il compito: usare la rubrica come guida per rivedere il lavoro.
- Dopo il compito: accompagnare il voto con un feedback orale.
- Nei gruppi di docenti: concordare criteri comuni e modalità di applicazione dei livelli di prestazione.

Indicazioni per i docenti

L'IA può aiutare a progettare rubriche più chiare, ma sono i docenti a prendere le decisioni che garantiscono la trasparenza. Decidono quali apprendimenti contano, quali evidenze sono valide e quale livello di esigenza è ragionevole. Decidono anche come fornire il feedback.

Conclusione: usare l'IA per avviare un confronto professionale sulla rubrica. Rivedere le sue proposte per rendere la valutazione più chiara, coerente ed equa. Non limitarsi ad accettare la tabella generata.

Riferimenti e link utili

- Brookhart, S. M. (2013). How to Create and Use Rubrics for Formative Assessment and Grading.
- Panadero, E., & Jonsson, A. (2013). The use of scoring rubrics for formative assessment purposes revisited.
- UNESCO (2023). Guidance for generative AI in education and research.
- Principi dell'OCSE sull'IA: un approccio a sistemi di IA affidabili e responsabili.

Copyright © 2026 Consorzio VITA

Quest'opera è concessa in licenza secondo i termini della Creative Commons Attribuzione-Condividi Allo Stesso Modo 4.0 Internazionale (CC BY-SA 4.0).



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse sono esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione europea o dell'Agenzia nazionale.